

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI QUART
COMMUNE DE QUART

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Quart, ottobre 2019

Il Tecnico Geom.
Ennio Barocco

.....

INDICE

Premessa

PARTE A - Parte generale -

A1.1 Carte

topografiche A1.2

Carte

tematiche

A1.3 Carte di pericolosità ai sensi della L.R.

11/1998 A1.4 Altre carte di pericolosità possibili

A1.5 Scenari di rischio in base ai punti A1.1-2-

3-4 A2 Aree di emergenza

A2.1 Aree di attesa

A2.2 Aree di ricovero e ammassamento

soccorritori A3 Comunicazione e informazione

alla popolazione A3.1 Preventivamente

A3.2 In Emergenza

PARTE B -Lineamenti della pianificazione e modalità di allertamento-

B1 Elenco delle principali componenti e delle strutture operative per la gestione dell'emergenza

B1.1 Strutture, enti, associazioni presenti sul territorio

B1.2 Il responsabile della Protezione Civile Comunale

B1.3 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

B1.4 Componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile B2 Indicazione delle priorità d'intervento rispetto agli obiettivi da raggiungere per la risposta di protezione civile comunale dall'attivazione del Centro Operativo Comunale fino alla fine del coordinamento dell'emergenza.

B2.1 Salvaguardia dell'incolumità della popolazione nelle aree a rischio attraverso una corretta informazione

B2.2 Presidi sul territorio delle aree critiche

B2.3. Comunicazione ai responsabili delle strutture strategiche e rilevanti censite nella cartografia tematica

B3. Contributo sussidiario alle attività comunali di Protezione

Civile B4. Fasi Previsionali di Allertamento Operativo

B4.1. Livelli di allerta

B4.2 Livelli di attivazione del Piano di Protezione Civile Regionale

B4.3 Sistema di Allertamento Meteo, Idrogeologico, Idraulico e

Valanghivo B4.4 Sistema di Allertamento in Materia di Viabilità

B4.5 Rischio Sismico

B4.6 Ondata di Calore

B4.7 Rischio di Black-

Out

B5 Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile

PARTE C – Modelli di intervento -

C1 Il modello di intervento

C1.1 Il Responsabile di Protezione

Civile C1.2 Il Centro Operativo Comunale

C2. Declaratorie e responsabilità delle Funzioni di

Supporto C3 Presidi

Glossario degli acronimi

- ANAS** Ente Nazionale per le Strade -
Comparto regionale
- ARPA** Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente
- AUSL** Azienda Unità Sanitaria Locale
- CAPI** Centro Assistenziale di Pronto
Intervento
- CLV** Commissioni locali valanghe
- CCS** Centro Coordinamento
Soccorsi
- CNR** Consiglio Nazionale delle
Ricerche
- COC** Centro Operativo Comunale
- COM** Centro Operativo
Misto
- CRI** Croce Rossa Italiana
- CUS** Centrale Unica del
Soccorso
- CVA** Compagnia Valdostana delle Acque
- FFO** Forze dell'Ordine
- GEIETMB** Gruppo Europeo di Interesse Economico del Traforo del
Monte Bianco
- INGV** Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
- PAV** Piano delle attività in materia valanghiva
- RAV** Società Raccordo Autostradale Valdostano
S.p.A.
- RSNI** Rete Sismica dell'Italia Nord-occidentale
- SAV** Società Autostrade Valdostane
S.p.A.
- SIS** Sistema Informativo Sismico
- SISTRAB** Società Italiana traforo del Gran
San Bernardo
- SOR** Sala Operativa Regionale
- VVFF** Vigili del fuoco Volontari

PREMESSA

Il Piano di Protezione civile pianifica:

- Il coordinamento operativo delle risorse locali;
- L'informazione rivolta alla popolazione locale e a quella non residente;
- La gestione delle azioni da mettere in atto in funzione degli allertamenti diramati dalla Protezione Civile Regionale;
- L'organizzazione di attività addestrative anche come rafforzamento della comunità "resiliente";
- La gestione delle situazioni emergenziali che non hanno precursori di evento (sismico, black-out,) già pianificate a livello regionale;
- Gli scenari di rischio attraverso l'adattamento degli strumenti cartografici, messi a disposizione dagli uffici tecnici della Regione Autonoma Valle d'Aosta, alle condizioni di fruizione;
- Gli scenari di rischio non presenti sulle cartografie di cui al punto precedente ma esistenti sul territorio comunale individuati dal presente Piano.

Il ruolo del Sindaco

Il Sindaco, Autorità di Protezione Civile Comunale, ai sensi del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice di Protezione Civile" è **responsabile della gestione e del coordinamento delle attività sopra riportate.**

Il Sindaco, ai sensi della legge n. 265/1999 è **responsabile dell'informazione della popolazione.**

Piani Regionali e Comunale

La Regione Autonoma Valle D'Aosta è dotata di un piano regionale di Protezione Civile e dei conseguenti piani discendenti con specifiche procedure di gestione dei rischi che possono riguardare direttamente il Comune di Quart.

Piani di Protezione Civile Regionali

- Piano di Intervento sanitario Micro emergenze (Allarme sanitario Giallo);
- Piano di Emergenza per interruzioni prolungate di energia elettrica "Black out";
- Piano di Emergenza dighe e di laminazione delle piene;
- Piano Pandemico operativo della Regione Autonoma Valle D'Aosta.;
- Piano di Sorveglianza e di risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo;
- Piano di Emergenza viabilità principale;
- Linee guida per la gestione di eventi incidentali che coinvolgono l'amianto;
- Piano generale delle crisi epidemiche, non epidemiche e nel settore degli alimenti e dei mangimi;
- Piano regionale di gestione del rischio idraulico sul tratto fluviale della Dora Baltea;
- Piano Regionale per la ricerca delle persone scomparse.

Piani d'emergenza impianti industriali regionali a rischio d'incidente rilevante

-Piano provvisorio di emergenza esterno stabilimento siderurgico "Cogne acciai speciali S.P.A."

Il presente Piano Comunale si attiene al principio costituzionale di "sussidiarietà" e della leale collaborazione secondo quanto recepito dalla legge regionale 18 gennaio 2001, n.5, "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile" all'art. 1 e trova il suo fondamento giuridico all'art. 11 comma 1 della medesima legge, che stabilisce che il Comune deve adottare un piano di emergenza.

SUDDIVISIONE DEL PIANO

A.Parte generale:

- Conoscenza del territorio attraverso la cartografia;
- La rappresentazione tematica degli scenari di rischio;
- La mappatura delle aree di emergenza (attesa, ricovero, ammassamento) individuate dall'Amministrazione comunale nei territori a pericolosità minima;
- L'informazione alla popolazione.

B.Lineamenti della Pianificazione e modalità di allertamento:

- Elenco delle componenti e delle strutture operative presenti nel territorio comunale e che a vario titolo partecipano al Piano Comunale (Legge 24 febbraio 1992,n.225, "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile", principi di legislazione statale in materia di attività regionale di previsione, prevenzione e soccorso di Protezione Civile);
- Identificazione delle priorità di intervento rispetto agli obiettivi da raggiungere per la risposta di protezione civile comunale dall'attivazione del Centro Operativo Comunale sino alla fine del coordinamento dell'emergenza;
- La modalità di allertamento codifica procedure di base (classificazione a colori)

C.Modello di intervento:

- Descrive l'ubicazione ed il funzionamento, attraverso l'organizzazione delle funzioni di supporto, del COC.
- Descrive i flussi della comunicazione, interna ed esterna al COC, per l'attivazione del principio di sussidiarietà sia verticale che orizzontale (verticale quando è rivolta a enti e/o strutture regionali o nazionali, orizzontale quando l'attivazione del principio di sussidiarietà è rivolto ad altri Comuni);
- Le risposte operative (procedure) comunali di intervento sono allegate al presente piano (allegati 7A-B-C-D-E-F) con le relative informazioni a cittadini (allegato 7)

PARTE A

Conoscenza del territorio, delle aree considerate a rischio, elaborazione degli scenari, identificazione delle aree sicure e informazione alla popolazione.

A1.1 Carte topografiche

I dati di base consistono nel reperimento e nell'organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio (scenari di rischio, popolazione residente e non, disposizione delle zone antropizzate) al fine di avere tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.

Le carte topografiche sono fornite dagli uffici della Regione Autonoma Valle D'Aosta ad eccezione di quelle relativa al punto A1.4 (allegato 8) .

A1.2 Carte tematiche

A1.2.1 **Idrografia, viabilità e relative opere d'arte (ponti, viadotti, ecc)**

Le carte contenenti idrografia, viabilità ed opere d'arte sono depositate presso gli uffici del Comune oppure consultabili sul sito del Comune stesso al link <http://geoportale.portalecomuni.net/quart/>

A1.2.2 **Ubicazione strutture rilevanti**

Le strutture ritenute rilevanti ai fini dell'assemblamento di pubblico situate nel Comune di Quart sono state individuate ed inserite negli allegati e suddivise come segue:

Allegato 3 Aziende alberghiere, complessi ricettivi all'aperto e strutture ricettive extra-alberghiere

Allegato 4 Scuole, strutture sanitarie e sportive

Allegato 5 Elenco allevamenti bestiame

A1.2.3 **Ubicazione strutture strategiche**

Le strutture di tipo strategico sono state classificate in 2 categorie:

○A (area destinata a sede del COC., gestione emergenze ed accoglienza definitiva)

- Municipio Comunale (sede COC). In caso di gravi criticità la sede del COC potrà essere contemporaneamente trasferita presso il distaccamento dei VV.FF.

- Sede dei VV.FF. e palestra della scuola secondaria di primo grado situata in località Bas Villair

- Area verde Les Iles (solo in caso di calamità di notevoli proporzioni con necessità di predisporre tendopoli ex. Terremoto)

- Centro Diurno di Ollignan

○B (aree destinate ad accoglienza provvisoria)

- Ex scuole elementari di Ville Sur Nus

- Ex scuole elementari di Jeanceyaz

- Scuola dell'infanzia di Chantignan

- Area nei pressi del ristorante "Aux Routiers" e parcheggio comunale situato a sud dell'Assessorato Agricoltura (zona Amérique)

- Municipio

- Ex scuole elementari di Trois -Villes

A.1.3 Carte di pericolosità ai sensi della L.R. n. 11/98

- Pericolosità geologica art. 35 “Classificazione dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d’uso”;
- Terreni a rischio inondazioni art. 36 “Disciplina d’uso dei terreni a rischio inondazioni”
- Terreni soggetti al rischio valanghe o slavine art. 37 “Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d’uso”

Tale cartografie sono depositate presso l’Ufficio tecnico Comunale oppure consultabili al link <http://geoportale.portalecomuni.net/quart>

A1.4 Altre carte di pericolosità possibili – allegato 10 –

Si fa espresso riferimento a rischi che l’Amministrazione Comunale ha individuato in base sia alle informazioni raccolte sia all’analisi del territorio.

- Rischio derivante dal Ru Pompillard nel tratto tra le località Berrio Blanc – Château de Quart;
- Rischio derivante dal Ru Souverou;
- Rischio derivante dal torrente du Château;
- Rischio derivante dal torrente Roverettaz;
- Rischio derivante dal torrente Bagnère – zona Amérique;
- Rischio derivante dal Ru Vernier relativo alle località Praillon, Morgonaz e Jeanceyaz;
- Rischio derivante dal Ru Trois-Villes
- Rischio derivante dal Ru Montagnier
- Rischio derivante dal Ru Effraz
- Rischio frana villaggio Crétallaz;
- Rischio derivante da innalzamento livello Dora Baltea zona sud via Mont Emilius;
- Rischio frana zona di Rue de la Tour (Villefranche);
- Rischio frana villaggio Vignil;
- Rischio frana villaggi Vollein-Iva-Novus
- Rischio frana villaggio Crétallaz;
- Rischio bacino La Tour e condotta forzata di adduzione alla centrale idroelettrica di Nus (rischio sismico).

A1.5 Scenari di rischio generali

Le informazioni seguenti consentono di definire le aree a maggior rischio e di valutare sia gli scenari possibili che le azioni da intraprendere in funzione degli eventi.

-Scenari per rischio idrogeologico

FRANE

In base alla cartografia ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle D'Aosta" non risultano zone antropizzate rientranti nelle fasce F1 e Fc1 (zone con colore rosso e viola di dette cartografie). In zona F1 rientrano alcuni alpeggi (La Pesse, Rossin, Clavel, La Seyvaz) con relativa strada podereale di collegamento così come alcuni sentieri particolarmente frequentati (Verney – Château de Quart – Beato Emerico; La Seyvaz – Col Collet, Léchy-Champanement; Plan Piscina- Bivacco Rosaire-Clermont) e la strada di accesso all'alpe Fontin mentre rientrano in zona FC1 (stessa disciplina delle zone F1) le strade di collegamento degli alpeggi Chaléby – Champanement; Brévaz-Chaleby; La Pesse-Clavel.

Nella restante parte di territorio si evidenziano alcune criticità che possono sorgere e che dovranno essere controllate visivamente e nel caso di evoluzione si dovrà procedere con eventuali monitoraggi su indicazioni di professionisti (geologi), in particolare:

- Villaggio Crétallaz;
- Rue de La Tour;
- Villaggio Vignil;
- Villaggi Vollein-Iva-Novus;

Vi sono poi alcuni canali irrigui che devono costantemente essere controllati in caso di forti precipitazioni che possono causare fenomeni franosi:

- Canale Pompillard nel tratto Berrio Blanc – Château;
- Canale Souverou;
- Canale Vernier nelle zone di Morgonaz e Jeanceyaz

TRASPORTO IN MASSA (DEBRIS – FLOW)

Nessuna zona del territorio risulta identificata nella classe DF1 (zona rossa a rischio elevato)

INONDAZIONI

Risulta una sola zona del Comune rientrante in zona rossa a rischio inondazione ed è quella lungo il corso del torrente du Château nei pressi della località Prebenda che interessa un unico fabbricato a destinazione residenziale così come indicato nell'allegato 10.

Dall'esame della relativa cartografia non si evidenziano invece parti del territorio rientranti in zona ad elevato rischio idraulico relativamente al fiume Dora Baltea. In caso di forti precipitazioni con notevole aumento del livello del fiume Dora Baltea è comunque consigliabile monitorare l'intera zona di via Mont Emilius posta a sud della SS26.

Diversi sono i corsi d'acqua presenti sul territorio che possono causare possibili inondazioni:

- Torrente du Château nel tratto Torrent – Les Iles;
- Torrente di Bagnère nel tratto Bagnère – Amérique;
- Torrente Roverettaz nel tratto Vivaio regionale – Torrent de Maillod

ONDATA DI CALORE

In tutto il territorio comunale, nella porzione di territorio posta ad una quota inferiore a 900 m s.l.m. le ondate di calore possono rappresentare un rischio per determinate categorie di persone (Allegato 6) quali:

- Età maggiore di 80 anni;
- Affetti da particolari patologie.

L'elenco dei nominativi delle persone affette da particolari patologie, con il relativo indirizzo e recapito telefonico, è conservato presso il Comune ed aggiornato annualmente.

L'inserimento nell'elenco delle persone a rischio nel caso di particolari ondate di calore potrà essere fatto solo su indicazione diretta dell'AUSL della Regione Autonoma della Valle D'Aosta o tramite i medici di base.

L'allegato 6 è costituito da due buste contenenti l'elenco delle persone sensibili.

RISCHIO SISMICO

L'intero territorio del Quart, come il resto della Regione Autonoma Valle D'Aosta, a partire dal 2013, rientra nella **zona 3** “zone che in passato hanno avuto pochi danni ma dove si possono avere scuotimenti comunque in grado di produrre danni significativi”.

Si segnalano comunque alcuni punti sensibili in cui intervenire con particolare tempestività con precedenza rispetto alle altre zone del territorio:

- Scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado del Villair;
- Scuola dell'infanzia di Chantignan ;
- Fondazione “Ollignan”;
- Bacino di La Tour e relativa condotta forzata.
- Biblioteca “Villa Pesando”;
- Vari ponti presenti sul territorio.

RISCHIO BLACK OUT

In caso di black out prolungato dell'energia elettrica i punti sensibili indicati al punto precedente (Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Villair; Scuola dell'infanzia di Chantignan; Fondazione “Ollignan”) dovranno essere i primi ad essere oggetto di intervento.

A2 Aree di emergenza

Definiti i vari scenari di cui al precedente punto A1, nella presente sezione sono riportati i luoghi sicuri nei quali far confluire la popolazione.

A2.1 Aree di attesa

Le aree di attesa individuate nel presente piano sono destinate al temporaneo assembramento e, ove possibile, ricovero della popolazione. Dette aree saranno riconoscibili dalla popolazione in quanto segnalate con apposita cartellonistica:

- Scuola secondaria di primo grado con relativo piazzale e sede dei VV.FF. in località Bas Villair per gli abitanti della zona del Villair, Olleyes, Ollignan, Créton e Valenzana;
- Ex scuole elementari di Jeanceyaz per gli abitanti della zona de La Montagne;
 - Scuole dell'infanzia di Chantignan per la zona di Les Cleyves e Vignil;
- Ex Scuole elementari di Ville sur Nus per gli abitanti di Ville Sur Nus, Vollein e Fornail;
- Ex Scuole elementari di Trois Villes per gli abitanti di Brenva, Porsan, Avisod e Fonteil;
- Municipio per gli abitanti della zona di Villefranche e Champlan;
- Piazzale nei pressi ristorante "Aux Routiers" e parcheggio a sud della sede dell'Assessorato Agricoltura per zona Amérique.

A2.2 Area di ricovero e ammassamento soccorritori

Le aree di ricovero dove fare confluire la popolazione in caso di calamità sono il distacco dei VV.FF. (oltre che sede del COC.) e la palestra della scuola secondaria di primo grado in località Bas Villair.

Nel caso in cui tale area non sia raggiungibile da parte della popolazione, le aree di cui al precedente punto A2.1, oltre alla fondazione "Ollignan", saranno destinate anche al ricovero nel limite dei posti disponibili.

Dovranno essere utilizzate ai fini del ricovero anche i locali delle attività turistico-ricettive agibili.

Nel caso in cui si verifichi la necessità di erigere una tendopoli vengono individuate le aree di proprietà comunale in località Les Iles (area sport popolari) ed al Villair (area di pertinenza della scuola secondaria di primo grado).

A3 Comunicazione e informazione alla popolazione da parte del Comune (Legge 3 agosto 1999, n.265, "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n.142) – trasferimento al Sindaco delle funzioni di Prefetto in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.

E' compito fondamentale del Sindaco far sì che la popolazione delle zone direttamente o indirettamente interessate da un evento atteso conosca:

A3.1 Preventivamente:

1. Il pericolo che insiste sul territorio in cui risiede;
2. Le procedure che il piano d'emergenza prevede per l'area in cui risiede;
3. Come comportarsi correttamente prima, durante e dopo l'evento;
4. Con quale mezzo e in quale modo saranno diffuse le informazioni e gli allarmi;
5. L'ubicazione delle aree di attesa/accoglienza e le modalità per il loro raggiungimento.

A3.2 In emergenza:

1. L'evoluzione della situazione, l'organizzazione dei soccorsi, gli interventi di assistenza e di informazione alla popolazione, ecc;
2. Ricordare l'ubicazione delle aree di attesa/accoglienza e le modalità per il loro raggiungimento;
3. Il sistema di accoglienza e le segnalazioni di pericolo.

PARTE B

Lineamenti della Pianificazione dell'emergenza e messaggistica di allertamento:

B1 Elenco delle principali componenti e delle strutture operative per la gestione dell'emergenza (L. 225/92 artt. 6 e 11 – l.r. 5/2001 artt. 4- 5)

B1.1 Strutture, enti, associazioni presenti sul territorio

- Polizia Locale
- Ufficio tecnico
- Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Quart
- Associazione Nazionale Alpini
- Consorzi di Miglioramento Fondiario
- Pro loco di Quart

B1.2 Il responsabile della Protezione Civile Comunale

La figura del responsabile della Protezione Civile Comunale è di notevole importanza. Le mansioni di tale figura sono di seguito sintetizzate:

- È responsabile dell'attuazione e dell'aggiornamento del piano di protezione civile;
- Coordina le attività tecniche per fronteggiare l'emergenza;

- **Provvede a compilare i resoconti tecnici ed il diario di sala in caso di evento.**

- Se la struttura del piano è approvata dal Consiglio, il responsabile della protezione civile comunale può per contro, attraverso la struttura tecnica comunale, aggiornare il piano nelle parti relative alle procedure operative (scenari di cui al paragrafo A 1.5. e allegati al piano), ai programmi per l'informazione alla popolazione e organizzare annualmente l'esercitazione di protezione civile;
- In caso di emergenza potrà dirigere il COC.

Il responsabile della Protezione Civile Comunale è nominato con Decreto del Sindaco.

Può essere individuato direttamente tra il personale comunale in servizio ovvero tra le professionalità.

In carenza di figure tecniche da dedicare, questo ruolo può essere ricoperto dal responsabile della funzione tecnica oppure può essere implicitamente assolta dal Sindaco.

B1. 3 Il Centro Operativo Comunale (COC- Unità di crisi)

Relativamente al Comune di Quart, il COC. e l'UNITA' DI CRISI vengono raggruppati in un unico organismo di seguito identificato solo come COC.

Il COC., i cui membri sono individuati in tempo di pace con Decreto del Sindaco, opera per funzioni di supporto a cui partecipano le amministrazioni pubbliche e private e le organizzazioni di volontariato appartenenti all'elenco territoriale regionale.

Le funzioni di supporto, secondo il metodo Augustus (strumento di riferimento per la pianificazione nel campo delle emergenze utilizzato dal [Dipartimento della Protezione Civile](#)), adottate dal COC del Comune di Quart obbediscono al principio di flessibilità e razionalità e sono perciò considerate numericamente variabili; potranno quindi essere ulteriormente aumentate o diminuite a ragion veduta in base alle decisioni tecnico operative adottate.

L'attivazione e la successiva disattivazione del COC. sono oggetto di Ordinanza sindacale di cui copia deve essere trasmessa in CUS.

L'elenco delle figure con incarichi di protezione civile comunale verranno assegnati con decreto del Sindaco e saranno riportati nell'Allegato 1.

B1.4 Componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile (D. Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, sez. II) presenti sul territorio comunale e che a vario titolo partecipano al Piano Comunale.

Sul territorio comunale non sono presenti Componenti e Strutture operative del Servizio nazionale di Protezione Civile.

Indicazione delle priorità d'intervento rispetto agli obiettivi da raggiungere per la risposta di protezione civile comunale dall'attivazione del Centro Operativo Comunale fino alla fine del coordinamento dell'emergenza.

Nell'emergenza le priorità di intervento di protezione civile conseguono direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità e l'accessibilità delle persone in condizioni di sicurezza nei loro ambienti di residenza e di lavoro, di valutare l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché le condizioni di igiene e sanità. Tali esigenze vanno graduate a seconda del livello che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni colpite.

B2.1 Salvaguardia dell'incolumità della popolazione nelle aree a rischio

La popolazione dovrà essere opportunamente informata dei contenuti del predetto piano (vedi allegato 7) .

B2.2 Presidi sul territorio delle aree critiche (viabilità, reticolo idraulico e idrogeologico, aree pericolose, ecc)

I presidi sono punti o aree del territorio che devono essere periodicamente e/o costantemente controllati.

Il controllo può essere fatto:

-visivamente tramite persone che vengono dislocate nei vari punti e che informano la funzione tecnica dell'evolversi della situazione;

-tramite l'eventuale posizionamento di telecamere nei vari punti da presidiare collegate direttamente alla sede del COC. Il controllo visivo verrà effettuato da personale del locale distaccamento VV.FF. che potranno eventualmente essere sostituiti, in caso di necessità, da altro personale scelto direttamente dal COC.

Elenco dei presidi individuati in funzione dei rischi attesi:

- Briglia sul torrente du Château;
- Ponte sul torrente du Château in località Torrent ;
- Ponte sul torrente du Château in località Larey;
- Ponte sul torrente du Château in località Prebenda;
- Ponte sul torrente du Château in località Les Iles ;
- Tratto del Ru Pompillard tra la località Berrio Blanc ed il castello ;

- Intero tratto del Ru Souverou;
- Ru Montagnier, Effraz e Trois Villes nei tratti di attraversamento delle parti di territorio antropizzate;
- Ponti sul torrente Roverettaz nei pressi del vivaio regionale;
- Ponte sul torrente Roverettaz in località Torrent de Maillod;
- Ponte sul torrente Bagnère sulla S.S. 26;

Elenco delle zone da tenere in considerazione per controlli da effettuare almeno due volte al giorno in situazioni di particolari criticità per pericoli di possibili esondazioni, frane e/ smottamenti:

- Ponte sul torrente d'Eche lungo la strada comunale per Effraz;
- Zona a monte del villaggio Vignil
- Zona a monte Rue de la Tour;
- Zona sud di via Mont Emilius con riferimento particolare al fiume Dora Baltea

Oltre a quanto sopra è da segnalare che un presidio non puntuale ma esteso, considerata la particolarità della situazione socio- economica presente ,debba essere previsto per l'intera località Amérique dove, oltre alla popolazione residente, vi è un notevole afflusso di persone all'interno delle attività artigianali e commerciali presenti.

In caso di forte criticità è quindi necessario prevedere un presidio costante dell'intera zona che parte dal ponte sul torrente Bagnère fino all'imbocco dell'autostrada con particolare attenzione al canale di deflusso confinante con l'aeroporto regionale.

Relativamente a tale presidio il COC. dovrà essere in diretto contatto con la CUS. visto il possibile interessamento della SS26

I soggetti che presidiano i vari punti dovranno comunicare esclusivamente con la sala operativa allestita o con il responsabile della Protezione Civile Comunale.

B2.3. Comunicazione ai responsabili delle strutture strategiche e rilevanti censite nella cartografia tematica elencata dal capitolo A.1.2 al capitolo A.1.4.1.

Gli elenchi dei responsabili con i relativi recapiti di emergenza sono riportati all' Allegato 1

Il personale individuato dovrà essere opportunamente formato

Contributo sussidiario alle attività comunali di Protezione Civile

Per quanto concerne il Contributo Sussidiario dell'Amministrazione regionale, il Sindaco mantiene un

costante contatto con le strutture regionali di riferimento CUS e S.O.R., quando attivata dal capo della Protezione Civile)

Fasi previsionali di allertamento operativo B4.1. Livelli di allerta

Con allerta si intende un segnale che induce a stare all'erta cioè attenti e vigili verso una condizione di pericolo atteso, non imminente e soprattutto di non sicuro accadimento.

Per i fenomeni contemplati nel sistema di allertamento regionale, al fine di una migliore attività di previsione, la Regione ha suddiviso il territorio, in funzione del rischio considerato, in zone di allerta.

Di fondamentale importanza ai fini dell'attivazione di uno stato di allerta è il **Bollettino di criticità** che viene emesso tutti i giorni dell'anno, entro le ore 14, da parte del Centro Funzionale

regionale.

(link: http://cf.regione.vda.it/allerte_meteo.php)

Criticità meteorologica, idrogeologica e idraulica

Il comune di Quart rientra nella zona A Valle d'Aosta centrale, valle del Gran San Bernardo da Aosta a Valpelline, Valle di Saint Barthélemy e Valtournenche (esclusa Cervinia)

Criticità valanghiva

Il comune di Quart rientra nella zona A sottozona A1 Valle d'Aosta centrale, valle del Gran San Bernardo da Aosta a Valpelline, Valle di Saint Barthélemy e Valtournenche (esclusa Cervinia)

B4.2 Livelli di attivazione del Piano di Protezione Civile Regionale

I livelli di allertamento in relazione agli scenari di rischio crescenti sono: giallo, arancione e rosso e attivano le conseguenti fasi operative

- Attenzione 1 (vigilanza)
- Attenzione 2 (allertamento)
- Preallarme
- Allarme

La struttura regionale di Protezione Civile ha elaborato specifiche procedure e protocolli operativi per ciascuna fase operativa in relazione ai diversi scenari di rischio che individuano, a livello di indirizzo, le principali azioni che i Sindaci devono mettere in atto.

Gli allertamenti e le attivazioni delle diverse fasi operative dei piani regionali di Protezione Civile vengono trasmessi da parte della CUS. a firma del

capo della Protezione Civile mediante posta elettronica certificata e apposita messaggistica telefonica di avviso al Sindaco e al Vice Sindaco. In caso di mancata risposta di ricezione da parte dei destinatari, l'operatore CUS si attiva per effettuare anche una comunicazione telefonica.

B4.3 Sistema di allertamento meteo,

idrogeologico, idraulico e valanghivo

Il sistema di allertamento meteo, idrogeologico, idraulico e valanghivo è stabilito dal protocollo d'intesa tra le strutture regionali interessate che concorrono al sistema di allertamento stabilito dalla DGR 26/2014 e s.m.i.

Il sistema di allertamento ha lo scopo di avvisare con un anticipo di circa 12-36 ore il verificarsi di possibili fenomeni metereologici, idrogeologici, idraulici e valanghivi che possono creare problemi sul territorio.

I livelli di allerta:

- **Colore verde** – assenza di fenomeni significativi;
- **Colore giallo** – ordinaria criticità – i fenomeni previsti sono potenzialmente pericolosi anche per la vita umana; si tratta di fenomeni di non grande entità;
- **Colore arancio** – moderata criticità – i fenomeni previsti sono pericolosi che possono essere anche di grande entità;
- **Colore rosso** – elevata criticità – i fenomeni previsti sono molto pericolosi di straordinaria entità

Nel protocollo di intesa sopra citato sono riportati gli scenari di rischio per ogni colore, tali informazioni sono

disponibili

anche

al
link

http://cf.regione.vda.it/allerte_meteo.php nella parte “scarica documenti”

Nel presente piano sono inoltre riportate le linee guida sulle azioni da intraprendere da parte dei Comuni nei diversi stati di allerta (giallo, arancione, rosso) al fine di preparare il sistema di protezione civile comunale al verificarsi degli eventi.

B4.4 viabilità

Sistema di allertamento in materia di

In relazione al possibile verificarsi di situazioni di gravi difficoltà nella circolazione stradale, la Struttura Regionale di Protezione Civile può disporre lo stato di preallarme per l'eventuale applicazione del "Piano di emergenza viabilità principale" e/o lo stato di allarme con l'ordine di attuazione del piano stesso.

Definisce inoltre le procedure operative del Sistema di Protezione Civile in caso di emergenza della viabilità prevedendo sui comuni interessati attività di presidio dei punti strategici della rete viaria da parte della Polizia Locale.

Le azioni da intraprendere da parte del Comune sono riportate nella relativa scheda.

B4.5

Rischio sismico

Nuova classificazione delle zone sismiche del territorio regionale.

Con l'approvazione della legge regionale del 31 luglio 2012, n.23, "Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche" viene definita la disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche e, ai fini dell'applicazione di tali disposizioni, con la DGR 1603/2013 tutti i Comuni della valle d'Aosta vengono classificati in zona 3.

Anagrafica e censimento del patrimonio edilizio e edifici strategici.

Vista l'impossibilità di prevedere tale evento non risulta possibile individuare fasi di allertamento preventivo.

Nel predetto piano ci si è quindi limitati all'individuazione degli edifici sensibili, all'elenco delle persone facenti parte di categorie sensibili e di quello delle attività agricole con presenza di animali come da allegati 4-5-6.

Oltre a quanto sopra in caso di sisma si potrebbero verificare problematiche al bacino sito in località La Tour di Ville Sur Nus ed alla relativa condotta che convoglia l'acqua nella centrale di Nus.

In caso di sisma dovrà quindi necessariamente essere disposto un immediato sopralluogo in tali zone e le conseguenti modalità di intervento sono indicate nella relativa scheda.

B4.6

Ondata di calore

Il comune di Quart rientra tra quelli che possono essere interessati a tale tipo di rischio.

La Protezione Civile comunica tale possibile rischio al Comune in relazione alle previsioni meteorologiche emesse dall'Ufficio Meteo regionale.

I livelli di attivazione comunale sono correlati alle ondate di calore e al grado di fragilità degli utenti a rischio (allegato 6 ed elenco di persone sensibili depositato presso l'Ufficio del Sindaco)

Il Comune, non essendo dotato di locali climatizzati adeguati per l'eventuale ricovero di persone che necessitano di assistenza, provvederà a monitorare le

persone anziane con contatti telefonici e/o
sopralluoghi

per accertarsi della loro situazione fisica e nel caso intervenire, inizialmente con il recapitare adeguate quantità di acqua e, nel caso di particolari difficoltà, nel loro trasporto durante le ore diurne nei locali del municipio che risultano climatizzati e possono ospitare temporaneamente tali persone.

B4.7 Rischio Black-Out

E' ritenuto fondamentale, allo scopo di far fronte con immediatezza alle necessità che questo evento può comportare, avere preventivamente un quadro il più definito possibile:

- della configurazione del fenomeno nelle sue reali dimensioni temporali;
- dell'effettiva portata dell'evento e delle relative conseguenze sulla popolazione, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazione, sui trasporti, ecc;
- dei fabbisogni più immediati.

Nell'espletamento delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi, connessi con distacchi prolungati di energia elettrica, il Comune e ogni organismo di soccorso deve procedere periodicamente alla verifica della propria operatività in condizioni di assenza di energia di rete ed in particolar modo per ciò che concerne:

- la funzionalità delle strutture (centralino, sala operativa, uffici, ecc);
- l'attivazione degli apparati di comunicazione (telefoni, radio, ecc);
- il censimento e la disponibilità di sistemi di generazione autonoma di energia elettrica quali gruppi elettrogeni, batterie, gruppi di continuità idonei ad assicurare la funzionalità dei servizi essenziali (energia, assistenza sanitaria, acqua, ecc);
- l'accertamento della tipologia di approvvigionamento idrico e l'individuazione delle zone in cui dover intervenire;
- il censimento e la disponibilità di depositi di carburante in grado di operare anche in presenza di interruzioni prolungate di energia elettrica;
- la predisposizione, per le strutture più a rischio ed i fabbricati destinati all'accoglienza delle persone quali la palestra della scuola secondaria di primo grado e la sede dei VV.FF., un sezionatore tra la fornitura di energia elettrica e l'utenza con posa di una presa di collegamento per allacciare gruppi elettrogeni in caso di emergenze prolungate.

B5 AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sono altresì considerate parte integrante di questo piano di emergenza comunale tutte le attività descritte negli “Allegati del Piano” compreso l’aggiornamento dello scenario (A1.5) che è direttamente curato dal Responsabile della Protezione Civile (B1.2) e approvato dalla Giunta Comunale.

Le variazioni strutturali descritte nel piano relativamente ai capitoli: “Introduzione”, “Parte A, B, C” (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo precedente) debbono invece essere approvate dal Consiglio Comunale.

PARTE C Modello di intervento

C1

MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento del Comune di Quart è strutturato in caso di emergenza e situazioni di crisi dalle seguenti strutture/figure:

- Il Responsabile della Protezione Civile;
- Il COC.

C1.1

IL RESPONSABILE DI

PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Quart tramite il decreto del Sindaco provvederà a nominare il responsabile della Protezione Civile il quale è il referente tecnico operativo per la Protezione Civile dell’Amministrazione Comunale.

Il Responsabile di Protezione Civile sarà individuato nell’Allegato 1.

C1.2

CENTRO OPERATIVO

COMUNALE

La sala operativa del COC è ubicata presso il Municipio.

Il COC, come struttura di base, viene articolato tramite 5 funzioni di supporto che saranno aumentate o diminuite a seconda dell’emergenza da affrontare.

Il coordinatore del COC. è il responsabile della Protezione Civile del Comune di Quart.

Con decreto del Sindaco saranno nominati i componenti del COC che saranno suddivisi per funzioni di supporto (Allegato 1).

RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**Funzione tecnico scientifica**

Compiti

In Emergenza:

- Fornisce alle funzioni il supporto tecnico per la gestione delle informazioni inerenti la situazione emergenziale avvalendosi della cartografia disponibile e delle banche dati della R.A.V.A.;
- Coordina e registra il monitoraggio degli eventi emergenziali e, in particolare, le informazioni provenienti dai presidi territoriali;
- Informa ed acquisisce informazioni del Centro Funzionale regionale e predispone e/o analizza altre documentazioni sull'evoluzione e la dinamica degli eventi utili all'individuazione delle azioni post emergenziali necessarie alla mitigazione del rischio;
- Da supporto nelle operazioni di valutazione dell'agibilità degli edifici e/o strutture coinvolti;

In situazione ordinaria:

- Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato;
- Analizza e aggiorna gli scenari degli eventi attesi e pianifica gli interventi di prevenzione;
- Organizza i presidi idraulici e idrogeologici da attivare sul territorio coordinandosi con i presidi territoriali di livello regionale, in particolar modo con il Corpo Forestale Regionale;
- Controlla l'adeguatezza delle aree per l'emergenza.

Il referente verrà nominato con decreto del Sindaco (vedi allegato 1)

Funzione Assistenza alla Popolazione, Sanità, Veterinaria, Attività scolastica; Produttiva e Commerciale

Compiti

In Emergenza:

- Assiste la popolazione dislocata nelle aree di attesa e recepisce i dati sulla disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione;
- Cura il trasferimento della popolazione evacuata” nelle strutture ricettive sicure;
- Verifica l’attuazione delle singole pianificazioni in emergenza nelle scuole e nelle strutture sanitarie/assistenziali;
- Garantisce il supporto alle attività produttive e commerciali.

In situazione ordinaria:

- Si raccorda con le strutture territoriali e con le istituzioni pubbliche e private che operano nel settore sanitario;
- Individua i rischi sanitari associabili agli eventi attesi e ne predispone le misure organizzative in grado di fronteggiarli;
- Reperisce i dati relativi alla disponibilità di risorse strutturali sanitarie;
- Predispone dei protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.

Il referente verrà nominato con decreto del Sindaco (vedi allegato 1)

Funzione volontariato

Compiti:

- Coordina le attività del volontariato per il soccorso, assistenza e informazione alla popolazione, sanità e telecomunicazioni.

I componenti sono riportati nell’allegato 2

Il referente verrà nominato con decreto del Sindaco (vedi allegato 1)

Funzione viabilità, materiali e mezzi

Compiti:

- Effettua il censimento e verifica la disponibilità dei mezzi del Comune, del presidio dei VV.FF. e delle eventuali organizzazioni di volontariato che operano sul territorio;
- Monitora le condizioni di percorribilità in stretto contatto con la funzione tecnica;
- Organizza il presidio viabilità nei punti critici.

Il referente verrà nominato con decreto del Sindaco (vedi allegato 1)

Funzione sportello per l'informazione

Compiti:

- Informa in maniera costante e puntuale, in caso di emergenza, la popolazione residente nel Comune e i turisti presenti.

Il referente verrà nominato con decreto del Sindaco (vedi allegato 1)

C3

PRESIDI

I presidi possono essere attivati dal Sindaco e/o dal responsabile della Protezione Civile Comunale e/o dalla funzione tecnico – scientifica secondo l'emergenza da affrontare. Riferiranno direttamente a chi li ha attivati tutte le informazioni rilevate nella zona monitorata direttamente dal presidio.

Possano far parte dei presidi, nell'ambito delle loro competenze, le organizzazioni di volontariato, i VV.FF. il Corpo Forestale Regionale, i cantonieri comunali ed altri Enti Pubblici e/o privati attraverso la stipula di apposite convenzioni oltre ad abitanti del Comune particolarmente esperti.

Il Corpo Forestale regionale, ai sensi della DGR 26/2014 e s.m.i., effettua il presidio territoriale idrogeologico e idraulico di livello regionale monitorando secondo procedure codificate, in relazione ai livelli di allerta, il territorio.

I presidi di livello comunale andranno quindi effettuati coordinandosi con la Stazione Forestale di Nus.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1	Elenco incarichi di Protezione Civile Comunale
Allegato 2	Elenco personale comunale e personale volontario
Allegato 3	Elenco strutture ricettive e rilevanti ai fini dell'assemblamento
Allegato 4	Elenco specifico scuole, strutture ludico-sportive, culturali e sanitarie;
Allegato 5	Elenco specifico degli allevamenti di bestiame;
Allegato 6	nr. 2 buste contenenti l'elenco specifico degli anziani e degli individui sensibili maggiormente a rischio;
Allegato 7	Informazione alla popolazione;

Programmi di informazione e sistemi di comunicazione Attivazione comunale per i rischi specifici previsti – allertamenti e criticità

7A	Avvisi meteo: vento forte freddo e forti nevicate
7Abis	Avvisi meteo: forti temporali
7B	
	Criticità idrogeologica: attenzione 1-2; 7Bbis
	Criticità idrogeologica: allarme;
7C	Criticità viabilità;
7D	
	Criticità Ondata di calore; 7E
	Rischio sismico;
7F	Black – Out;

Allegato 8	Normative -
Direttive nazionali - Allegato 9	Normative -
Direttive regionali –	
Allegato 10	Tavole grafiche

Allegato 1

Elenco incarichi di Protezione Civile comunali assegnati e composizione del COC nominati con decreto del Sindaco

Funzione di Coordinatore generale e Responsabile della Protezione Civile

Sindaco

Funzione tecnico scientifica

Assessore incaricato alla Protezione Civile

Funzione Assistenza alla Popolazione, Sanità, Veterinaria, Attività Scolastica; Produttiva e Commerciale

Assessore incaricato reti tecnologiche

Funzione Volontariato

Assessore Sport, Attività Culturali, Turismo e Commercio

Funzione Viabilità, Materiali e Mezzi

Assessore ambiente e verde pubblico

Funzione Sportello per l'Informazione alla Popolazione

Assessore alle politiche sociali

Allegato 2

ELENCO PERSONALE COMUNALE

Segretario - Ufficio segreteria e personale Segretario Dirigente

Dott.ssa Anna LONGIS segreteria@comune.quart.ao.it 0165761804

Personale

Email

Telefono

DALLA ZANNA Antonella – a.dallazanna@comune.quart.ao.it 0165761805

GORRE' Denise - den.gorre@comune.quart.ao.it 0165761830

Ufficio tecnico

Personale

Email

Telefono

Responsabile

Pietro Raffaele Giovanni GUALTIERI 0165.761810

Edilizia Privata

FEDER Bruna - Collaboratore

b.feder@comune.quart.ao.it

0165761808

BOSONIN Manuela - Collaboratore

man.bosonin@comune.quart.ao.it

0165761818

Lavori Pubblici

PESSION Iris - Collaboratore

ir.pession@comune.quart.ao.it

0165761809

Manutenzioni

LAMPIS Stefania - Collaboratore

s.lampis@comune.quart.ao.it

0165761812

Ufficio anagrafe, elettorale e stato civile

Personale

Email

Telefono

VUILLERMOZ Cristina	c.vuillermoz@comune.quart.ao.it	0165761803
LANFRANCHI CERALLO Sara	s.lanfranchicerallo@comune.quart.ao.it	0165761800
RASO Antonella	a.raso@comune.quart.ao.it	0165761823

Ufficio contabilità

Personale

mail

Telefono

CAMPAGNOL Nadia –	n.campagnol@comune.quart.ao.it	0165761807
DOMAINE Isabelle	-is.domaine@comune.quart.ao.it	0165761824
BIONAZ Carla	-c.bionaz@comune.saint-christophe.ao.it	0165761833
BIONAZ Rita	-r.bionaz@comune.saint-christophe.ao.it	0165761832
ARAL Sandra	-s.aral@comune.saint-christophe.ao.it	0165761831
DELUCA Eleonora	-e.deluca@comune.brissogne.ao.it	0165761834

Ufficio Polizia locale

Personale

Email

BIELLER Paolo Michele – Ispettore	p.bieller@comune.quart.ao.it
MASCHI Andrea – Agente scelto	a.maschi@comune.saint-christophe.ao.it
POLI Emanuelle – Agente scelto	em.poli@comune.saint-christophe.ao.it
SBERZE Monica – Assistente	m.sberze@comune.saint-christophe.ao.it
PIETRASANTA Alberto – Agente	a.pietrasanta@comune.brissogne.ao.it
MESSELOD Mirco – Messo notificatore	m.messelod@comune.brissogne.ao.it

Ufficio protocollo, servizi sociali e scolastici

Personale**Email****Telefono**

RASO Antonella – a.raso@comune.quart.ao.it

0165761823

FOLETTO Roberta – ro.foletto@comune.quart.ao.it

0165761813

Biblioteca

ZILIO Manuela – Collaboratore m.zilio@comune.quart.ao.it

0165775708

ELENCO PERSONALE VOLONTARIO

Vigili del Fuoco Volontari	Perrin Patrik	339.7313167
Consorzio irriguo Villair Villefranche	De Antoni Christian	347.4269917
C.M.F. canali riuniti Crépellaz- Trois Villes- Mazod	Joly Elio	335.6789355
C.M.F. Combe de Florencière	Bionaz Enrico	347.7374519 0165.262082
C.M.F. Ville Sur Nus	Acheron Ezio	338.1693680
Gruppo A.N.A. Quart	Pallua Bruno	345.8089271
Pro Loco Quart	Barocco Ennio	335.6659958

Allegato 3

ELENCO ATTIVITA' RICETTIVE

Denominazione	Numero di telefono	Posti letto	Camere/Appartamenti
HOTEL VILLAGE - Alberghi - Loc. Torrent de Maillod, 1	0165/774911	50	15
LAZY BEEE CAMPING VILLAGE Campeggi - Loc. Teppe	0165/765862	174	5
HOTEL PETIT FOYER Alberghi - Loc. Lillaz, 3	0165/765448- 348/7463656	28	14
CHAMBRES D'HOTES QUART DE LUNE Affittacamere - Loc. Carné,10	335/264621	10	5
LA MERIDIANA MAISON CRETIER Affittacamere - Loc. Chantignan,15		12	5
AUX PIEDS DU CHATEAU Bed & Breakfast - Loc. Valmayeru,9	333/2379003	4	1
LA MAISON DE L'HIBOUX Bed & Breakfast - Loc. Vallerod,4/a	333/6311112	3	1
LA MANDORLA Bed & Breakfast - Loc. Clou de Seran,10	0165/762163- 366/4015709	5	2
LE CHAT QUI DORT Bed & Breakfast - Loc. Olleyes, 2	349/2578401	4	2
LA TANA DEL GATTO Case e appartamenti - Via Mont Emilius, 75	380/7559038	12	6
	Totale posti letto	302	

Allegato 4

ELENCO SCUOLE, STRUTTURE CULTURALI E SANITARIE

Scuole Infanzia Chantignan	0165/762719
Scuole Infanzia Villair	0165/765411
Scuola Primaria Villair	0165/765338
Scuola Secondaria di primo grado Villair	0165/765758
Centro Diurno Fondazione Ollignan con 25 ospiti fissi Referenti: Trevisan Gianfranco	339.7922364
Benzo René	347.7355532
Auditorium Comunale c/o Scuola secondaria di primo grado	
Biblioteca "Villa Pesando"	0165.775708

Allegato 5

ELENCO SPECIFICO ALLEVAMENTI DI BESTIAME

proprietario/conduuttore	indirizzo	codice stalla	specie
DAMARINO EDY	FRAZ RONCHET DI SOTIO N.	054A0007	BO
ARTAZ ANNA	FRAZ PLANAVILLA N.22	054A0010	CA
ARTAZ ANNA	FRAZ PLANAVILLA N.n	054A0010	BO
BELLO RENZO	FRAZ POVIL	054A0021	BO
BERRIAT ANGELO	FRAZ PLANAVILLA	054A0025	BO
LE FOYER DES REINES SOCIETA'	FRAZ.POUVIL	054A0029	BO
BIONAZ DIELEMO	VILLAGGIO CHAMPLAN 1	054A0039	OV
BIONAZ DI NO	LOCALITA' CHETOZ	054A0040	BO
DIEMOZ LORIS	FRAZ CHAMPLAN	054A0046	BO
SOCIETA AGRICOLA LO SOLEIL	FRAZ. JEANCEYAZ 1	054A0050	BO
MAURIS HERVE'	FRAZ. CHANTIGNAN	054A0051	BO
BRILLO ETTORE	LOCALITA' LE COMBE	054A0055	BO
BRILLO ETTORE	LOCALITA' LE COMBE	054A0055	CA
BRILLO ETTORE	LOCALITA' LE COMBE	054A0055	OV
BRUNET PIETRO LUIGINO	FRAZ VILLE SUR NUS	054A0057	BO
MINUZZO ANDER	VILL. VIEILLE MORTE 1	054A0060	BO
CHARRIER CORRADO	VILL. SERAN 30	054A0064	BO
CHARRIER ELIO	FRAZ SERAN	054A0065	BO
CHEVRIER MAURO	FRAZ. FORNAIL	054A0071	BO
DAL BARD ROSILDA	VILL. ROVAREY 5	054A0080	BO
NOUSSAN CORRADO	VILL. EPRAZ 5	054A0082	BO
MARQUIS IVES	FRAZ EClOU	054A0090	CA
LALÉ DEMOZ FLAVIO	FRAZ. VIGNIL	054A0094	BO
LALÉ DEMOZ FLAVIO	FRAZ VIGNIL	054A0094	CA
DESANDRE' LUCIANO	FRAZ MASSUC	054A0097	BO
FORETIER OTTAVIA	VILLAGE PONSAN 1	054A0113	BO
GAILLARD MICHELE	VILL. VOLLEIN 2	054A0116	BO
VICQUERY SANDRA	FRAZ PLANAVILLA 17	054A0122	CA
VICQUERY SANDRA	FRAZ PLANAVILLA 17	054A0122	BO
D.L. SOCIETA' AGRICOLA	FRAZ VIGNIL	054A0123	BO
LILLAZ MARIO	VILL. PRAILLON 1	054A0130	BO
DALBARD MANUEL	FRAZ MORGONAZ 31	054A0132	BO
MOIN DENIS	FRAZ.TZERPIANA, 1	054A0140	BO
MONGEROD LEO	FRAZ. JEANCEYAZ 6	054A0146	BO
MUIN ROBERTO	FRAZ. COMBE	054A0147	BO
LONGO ALESSANDRA	CHEZ LE FOUR	054A0154	BO
BARAILLER SARA	VILL. FONTEIL	054A0161	BO
TOVERT SOCIETA'	VILL. AVISOD 13	054A0179	CA
CHABLOZ ELVIO	VILL. VOLLEIN, 5	054A0189	BO
BLANC RUDY	FRAZ SERAN	054A0216	BO
DESANDRE' RENATO	LOC. MORGONAZ, 13	054A0220	BO
DESANDRE' RENATO	LOC. MORGONAZ, 13	054A0221	CA
AZIENDA AGRICOLA VERNEY DI FIOU R. &	FRAZ. CLOU	054A0236	AL
AZIENDA AGRICOLA VERNEY DI FIOU R. &	FRAZ. CLOU	054A0236	BO
GRANGE ANDREA	FRAZ. CLOU DE CHETOZ	054A0237	BO
RAMIREZ DAVIDE	FRAZ. VALLEROD	054A0240	BO
BIONAZ ENRICO	VILL. MORGONAZ, 40	054A0247	BO
ZILIO LUCA	FRAZ. BERIO BLANC 1	054A0248	BO
SOCIETA' AGRICOLA HENCHOZ DI HENCHOZ	FRAZ. VALLEE, 3	054A0257	BO
ROSAIRE LUIGI	FRAZ EFFRAZ N. 24	054A0258	BO
ROSAIRE LUIGI	FRAZ EFFRAZ N. 24	054A0258	CA
BOMBINO MAURIZIO	LOC CHETOZ-	054A0260	CA
CHENTRE MARCO	FRAZ ELOBERT	054A0263	BO
PORLIOD STEFANO	LOC.CHAMP DESERT	054A0266	BO
PERRIN DIEGO	LOCALITA' TONDIEAU 1	054A0268	BO
CHEVRIER REMO	VILL.FONTEIL 25	054A0271	OV
GALLUCA	FRAZ. VALENZANA,7	054A0273	CA
DUCOURTIL SONIA	FRAZ.LA BRENVIA,1	054A0276	BO
LA VIEILLE MAISON DE5 CHEVRE5 S.S.	VILLAGGIO PLANAVILLA 23	054A0277	CA
ZOSO ZEUDI	FRAZ VIGNIL	054A0282	CA
ARTAZ LOREDANA	FRAZ. CRETALLAZ 26	054A0285	CA
MAISON AGRICOLE MOIN SOCIETA' SEMPLICE	FRAZIONE TZERPIANA, 1	054A0286	BO

Allegato 6

NUNERO DUE BUSTE

Allegato 7

PROGRAMMI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Comune di Quart per il biennio 2019-2020 si prefigge lo scopo di sensibilizzare la popolazione attuando il seguente programma:

1. Incontri con la popolazione da indire in occasione della presentazione del piano e a successiva cadenza biennale;
2. Eventi con la popolazione (Quarteins pour Quart);
3. Articoli su riviste locali (Revue)
4. Sito del Comune di Quart – Sezione dedicata alla Protezione Civile

SISTEMI DI COMUNICAZIONE IN CASO DI ALLARME

L'estensione territoriale del Comune di Quart comporta una notevole difficoltà di comunicazione diretta a tutta la popolazione.

Considerando che il Comune di Quart comunica già abitualmente con i propri cittadini tramite messaggistica telefonica si ritiene questo sistema sicuramente di fondamentale importanza per il raggiungimento di un elevato numero di cittadini.

Questo sistema deve però necessariamente essere integrato, nei casi di particolare gravità, da una comunicazione diretta svolta dai VV.FF. e/o da personale sia volontario che comunale (Polizia Locale).

I referenti dei vari settori previsti nel predetto piano in tutti i casi di allarme diramato dalla Protezione Civile dovranno essere dotati di una radio ricetrasmittente e tutte le comunicazioni dovranno essere fatte tramite questo sistema.

Allegato 7A

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per

METEO: vento, forte freddo e forti nevicate

Ordinaria criticità – (VIGILANZA) **ATTENZIONE 1**

Il Sindaco (o suo delegato)

-Informa i componenti del COC. mediante gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto

-Al manifestarsi dell'evento previsto allerta il personale e i referenti dei presidi territoriali per un eventuale attivazione

-Al persistere dell'evento intraprende le attività previste nella check-list seguente

ATTIVITA' INTRAPRESE IN CASO DI AVVISO METEO PER NEVICATE FORTI IN FONDO VALLE		
DESCRIZIONE	SI	NO
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none">•Organizzatori eventi in genere (disagio alla circolazione);•Cantieri edili pubblici con gru o ponteggi;•Gestori viabilità locale;•Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per la gestione dell'emergenza conseguente alle nevicate forti in fondo valle <ul style="list-style-type: none">•Messi comunali•Vigili del Fuoco volontari•Cantonieri•Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica della presenza in servizio o attivazione del personale esterno per l'eventuale gestione dell'emergenza di situazioni sociali note <ul style="list-style-type: none">•Anziani ad alto rischio;•Malati a particolare rischio;•Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predisposizione di specifiche ordinanze		

Allegato 7A/BIS

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per
METEO: forti temporali

Ordinaria criticità – (VIGILANZA) **ATTENZIONE 1**

Il Sindaco (o suo delegato)

- Informa i componenti del COC. mediante gruppo whatsApp dell'avviso ricevuto
- Al manifestarsi dell'evento previsto allerta il personale e i referenti dei presidi territoriali per un eventuale attivazione
- Al persistere dell'evento intraprende le attività previste nella check-list seguente

ATTIVITA' INTRAPRESE IN CASO DI AVVISO METEO PER TEMPORALI FORTI E DIFFUSI

DESCRIZIONE	SI	NO
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none">•Organizzatori eventi in esterno•Cantieri edili pubblici con gru o ponteggi;•Consorzi Irrigui;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per il monitoraggio di settori del territorio particolarmente sensibili e conosciuti <ul style="list-style-type: none">•Messo comunale•Vigili del fuoco volontari•Cantonieri•Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica della presenza di ditte esterne per l'eventuale gestione dell'emergenza (possibili franamenti o colate su strade, ecc) <ul style="list-style-type: none">•	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predisposizione di specifiche ordinanze		

Allegato 7B

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per
Criticità idrogeologica e idraulica

(VIGILANZA) ATTENZIONE 1

Il Sindaco (o suo delegato)

- Informa i componenti del COC. mediante gruppo whatsApp dell'avviso ricevuto
- Al manifestarsi dell'evento previsto preallerta il personale e i referenti dei presidi territoriali per un eventuale attivazione

(ALLERTAMENTO) ATTENZIONE 2

Previsione di moderata criticità

Il Sindaco (o suo delegato)

- Informa i componenti del COC. mediante gruppo whatsApp dell'avviso ricevuto e li preallerta per una possibile convocazione in caso del manifestarsi dell'evento
- Informa gli addetti al monitoraggio dei presidi che dovranno procedere al controllo dei vari punti sensibili al verificarsi dell'evento comunicando gli esiti di tali sopralluoghi al Sindaco o al suo delegato;
- Al persistere dell'evento intraprende le azioni di cui alla successiva check-list

**ATTIVITA' INTRAPRESE IN CASO DI
CRITICITA' IDROGEOLOGICA 2**

DESCRIZIONE	SI	NO
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": •Organizzatori eventi in esterno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per la gestione dell'emergenza •Messo comunale •Vigili del fuoco volontari •Cantonieri •Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verifica della presenza di ditte esterne per l'eventuale gestione dell'emergenza (possibili franamenti o colate su strade, ecc) e della disponibilità di personale per eventuali presidi (VV.FF.) Presidenti o delegati dei CMF, consiglieri comunali, volontari)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valuta modalità e tempistiche (in funzione all'evolversi della situazione e delle informazioni derivanti dai vari punti presidiati) per alertare la popolazione che risiede nelle zone pericolose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predisposizione di specifiche ordinanze		

Allegato 7B/BIS

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per
Criticità idrogeologica e idraulica

ALLARME

(segnalazione di elevata criticità in atto)

Il Sindaco (o suo delegato)

-Convoca l'insediamento del COC.;

-Attiva i referenti di zona e gli addetti al monitoraggio dei vari presìdi;

-Intraprende le attività previste nella seguente check-list

ATTIVITA' INTRAPRESE IN CASO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA 3		
DESCRIZIONE	SI	NO
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none">•Organizzatori eventi in esterno•ConSORZI irrigui	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attivazione del modello di intervento per la gestione dell'emergenza. Convocazione del COC e funzioni di supporto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aggiornamento del personale di riferimento per la gestione dell'emergenza e valutazione di rinforzo con altre unità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiamare le ditte esterne della necessità di un loro impiego	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predisporre le attività di presidio di tutti i punti individuati al paragrafo B3.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Predisposizione di specifiche ordinanze		

Allegato 7C

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Alertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per
Emergenza viabilità principale

Possibile verificarsi di gravi difficoltà nella circolazione stradale -

PREALLARME

Il Sindaco (o suo delegato)

- Informa la Polizia Locale e ne dispone la reperibilità;
- Tiene aggiornati i vari gestori stradali delle problematiche in essere;
- Mantiene un contatto continuo con la Protezione Civile Regionale attraverso la CUS.

ALLARME

Il Sindaco (o suo delegato)

- Attiva le strutture dipendenti e di soccorso, in particolare la Polizia Locale;
- Assicura le reperibilità dei competenti uffici comunali (in particolare l'Ufficio Tecnico) e dei VV.FF.;
- Mantiene un contatto continuo con la Protezione Civile Regionale attraverso la CUS

Allegato 7D

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per
Ondata di calore

ALLERTAMENTO – ATTENZIONE 2

Il Sindaco (o suo delegato)

-Informa i componenti del COC.;

PREALLARME

Il Sindaco (o suo delegato)

-Al manifestarsi dell'evento preallerta i componenti del COC.;

-Assicura le reperibilità;

ALLARME

Il Sindaco o suo delegato (Responsabile Protezione Civile)

-Attiva i componenti del COC.

-Informa i responsabili dei presidi sanitari locali

-Contatta gli utenti a fragilità media e alta (allegato 6) valutando l'intervento più idoneo, in seguito anche ad eventuale sopralluogo, chiedendo eventualmente l'intervento dei sanitari.

Allegato 7E

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

RISCHIO SISMICO

Questo rischio, non avendo sistemi di avvisi preventivi, nel caso di un sisma il sistema di protezione civile locale dovrà mettere in atto le seguenti azioni.

Il Sindaco (o suo delegato)

- Convoca immediatamente il COC.;
 - Verifica gli effetti dell'evento;
 - Monitora i presidi di luoghi sensibili
 - a- Scuole infanzia, primarie e secondaria di primo grado;
 - b- Fondazione Ollignan;
 - c-Municipio;
 - d-Bacino in località La Tour; e- Biblioteca "Villa Pesando";
 - f- Vari ponti presenti sul territorio.
 - Si mantiene in stretto contatto con la Protezione Civile Regionale;
 - Prevede immediati sopralluoghi nelle aree di assembramento provvisorio;
 - Prevede immediati sopralluoghi alle abitazioni delle persone sensibili;
- In funzione della portata dell'evento prevede il convogliamento delle persone nell'area di assembramento del Villair oppure nell'area Les Iles di Villefranche in cui verrà predisposto un campo base.

Allegato 7F

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Alertamenti da parte della Protezione Civile Regionale per
Black-Out

Si prevede l'attivazione tramite due fasi distinte connesse con l'evolversi dell'evento e con le rilevazioni delle varie situazioni di criticità

ALLERTAMENTO

Al verificarsi di un'interruzione di energia elettrica in una determinata area del territorio

Il Sindaco (o suo delegato)

-Verifica la piena funzionalità delle strutture ritenute sensibili;

ALLARME

Al persistere della mancanza di energia elettrica

Il Sindaco o suo delegato (Responsabile Protezione Civile)

-Attiva e convoca i componenti del COC.

-Verifica la portata dell'evento

-Dispone l'impiego di gruppi elettrogeni per alimentare la zona di eventuale ammassamento delle persone (sede del COC, palestra scuola secondaria di primo grado)

-Verifica la situazione delle persone sensibili e dei luoghi dove possono verificarsi situazioni di particolare criticità (fondazione Ollignan)

-Comunica alla CUS. le eventuali necessità di intervento.

Allegato 8

Circolare Capo DPC - 12/12/2007; Attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile - Attività di simulazione di emergenza ed eventi a carattere locale programma bili

DPCM - 3/12/2008; Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze

Allegato 9

DGR 26/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI